



Oggetto: [ID 2330] Art.19 del d.lgs.152/2006, art.48 della l.r. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo all'invaso sul Fosso della Scanonica, in loc. La Migliorina, nel Comune di Orbetello (GR). Proponente: Loacker Tenuta Corte Migliorina S.a.r.l.

Contributo sulle integrazioni.

Settore VIA
SEDE

In relazione alla nota pervenuta con **prot. 0100316 Data 11/02/2025** dal Settore VIA, relativa al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa depositata, si rappresenta quanto segue.

Con precedente nota, **prot. 0595535 del 14/11/2024**, di cui si riporta un estratto delle conclusioni, si è richiesta della documentazione integrativa:

“Vista la natura dell'intervento, di creazione di un vaso ad uso irriguo, si ritiene che l'opera non sia in contrasto con il PIT-PPR. Tuttavia esaminata la documentazione progettuale si ritengono necessarie le seguenti integrazioni al fine di un corretto inserimento paesaggistico:

- 1) andrà predisposto un elaborato che valuti l'inserimento paesaggistico dell'intervento in riferimento alla Scheda d'Ambito ed alle invarianti strutturali del PIT/PPR, così come riportate in istruttoria;*
- 2) andrà chiarito, anche con tavole e sezioni di dettaglio, il rapporto che si prevede di instaurare tra l'invaso esistente e quello in progetto;*
- 3) andrà meglio definita la modalità di impermeabilizzazione del fondo dell'invaso;*
- 4) dovrà essere maggiormente dettagliato lo scavo necessario per garantire il mantenimento del deflusso attuale del Fosso della Scanonica;*
- 5) andrà fornita una documentazione fotografica dello stato attuale dei luoghi e dovranno essere prodotte delle fotosimulazioni che mettano a confronto lo stato attuale con quello di progetto;*
- 6) andranno previste delle opere di inserimento e mitigazione paesaggistica discendenti da una più approfondita analisi paesaggistica;*
- 7) andranno descritte le piste di cantiere per il trasporto dei materiali rappresentandole in planimetria così come andrà realizzata la planimetria generale degli interventi inserendo anche l'area adibita a cantiere, stoccaggio dei materiali ecc;*
- 8) andranno descritte le modalità con cui si effettuerà il ripristino dei siti e la sistemazione dell'area di cantiere, prevedendo il totale recupero ante-operam ed inserendo le tempistiche relative nel cronoprogramma”*

Le integrazioni presentate consistono in un unico elaborato dove, in merito alle richieste effettuate dal settore scrivente, viene data la seguente risposta non esaustiva: (...) *“A tal proposito si fa presente che l'area è inserita nell'Ambito 20 Bassa Maremma Ripiani Tufacei, e che in base allo stesso l'opera non è in contrasto con il PIT-PPR, poichè l'invaso idrico così come progettato, vista la sua morfologia, completamente interrato, e con impermeabilizzazione (solo all'occorrenza) con argilla naturale, vista l'area agricola in cui ci troviamo non è di ostacolo agli obiettivi, alle norme di salvaguardia e non aumenta il grado delle criticità presenti nell'ambito. L'invaso non arrecherà una limitazione visiva verso la aree a tutela paesaggistica, vista l'altitudine dell'area interessata dal progetto, e non arrecherà disturbo all'ambiente naturale/agrario circostante poichè la realizzazione dell'invaso avverrà solo con materiale naturale. Non sono forniti fotoinserti poichè l'area risulta al di fuori delle aree tutelate paesaggisticamente sia relativamente all'art 136 che all'art 142 del DLgs 42/2004, l'area è ubicata a 1.5*



Km dall'area contigua al Parco Naturale della Maremma, quindi molto distante dalle aree tutelate, inoltre l'area è mitigata dalla vegetazione circostante (vegetazione arborea e arbustiva) e dalla sua ubicazione, poiché l'area è ubicata in una zona depressa ad una quota di -15 m slm rispetto alle proprietà limitrofe, pertanto l'invaso non sarà completamente visibile dalle zone circostanti, vista la distanza che ne riduce la messa a fuoco visiva."

Di conseguenza le integrazioni presentate non rispondono a quanto richiesto e non effettuano un corretto ed esaustivo inserimento paesaggistico dell'opera.

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

MG/IL